I.P.S.A.R. I.P.S.E.O.A.

Fondazione di Sardegna

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - SASSARI

Codice Scuola: SSRH02000D – Cod. Fisc. 80008840904 - via Cedrino 1 - 07100 SASSARI

ssrh02000d@istruzione.it **Tel 079 / 2590077-8 - Fax 079 / 2590143** ssrh02000d@pec.istruzione.it

www.alberghierosassari.*gov.it*

IPSAR IPSEOA - SASSARI
Prot. 0015535 del 13/11/2025
IV-1 (Uscita)

Sassari 13/11/2025

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
All'Albo della scuola
All'Amministrazione Trasparente
Al sito web

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni*

scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti
3. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in

collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del ***programma Erasmus+ 2021/2027*** e della ***Community eTwinning.***

4. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
5. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta *(area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).* Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
6. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21
7. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA): con il presente Atto di indirizzo, il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti a elaborare il Piano d'Istituto per l'IA in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati, integrandolo nel PTOF e sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di istituto. La scuola intende così porsi come comunità innovativa, capace di governare le trasformazioni con responsabilità e coraggio, garantendo che l'IA sia sempre al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa.

A) Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti INDICAZIONI:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024;
- la programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

B) Si dovrà tenere conto delle sottoelencate MACROAREE:

- inclusione, orientamento, intercultura e contrasto alla dispersione scolastica,
- ed. civica, legalità, contrasto al bullismo e al cyberbullismo,
- innovazione tecnologica, didattica digitale e STEM,
- lingue straniere e apertura all'Europa,

- risultati INVALSI e potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e lingua Inglese,
- promozione della creatività e dell'espressione artistica e culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio,
- sport, salute e sicurezza.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le FINALITA' di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici e dalle Linee guida del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di Istruzione Professionali e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli studenti/esse, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nelle discipline d'indirizzo che trasversalmente concorrono allo sviluppo di ulteriori competenze connesse alle professioni digitali del futuro;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti in ingresso;
7. stilare il curricolo di istituto dei professionali e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;
8. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi per la scuola, per i docenti che in essa operano e, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
9. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare:

- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE
- prevedere progetti orientati al miglioramento delle prove INVALSI, in Italiano, Matematica e Inglese;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso indirizzo, di tipologie di percorsi diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
- prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus+, etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

La scuola dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

C) Si terrà conto in particolare delle seguenti PRIORITA':

- superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- stesura del curricolo d'istituto che dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei Docenti è chiamato altresì a individuare l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con le linee guida degli istituti tecnici e professionali e la progressione nelle diverse annualità.

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (se inserite nel curricolo);
- potenziamento delle discipline STEM con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche e delle conoscenze e competenze artistiche e, eventualmente, musicali,
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione
- attuare tempestivamente e in misura sistematica le misure del PNRR.

D) Il PTOF continuerà ad incrementare il RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE inserita altresì in uno scenario nazionale ed europeo; incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, territorio, altre agenzie formative, per garantire un apprendimento lungo l'intero arco della vita, prevedendo:

- continuità di co-progettazione con i Comuni dai quali provengono gli alunni iscritti e frequentanti l'Istituto, oltre che con la Città Metropolitana di Sassari, la Regione, l'USR, il MIM, la ASL, altre istituzioni scolastiche, reti di scuole;
- miglioramento della relazione docente/docente, docente/alunno, docente/famiglia,
- cura ed attenzione nell'accoglienza di alunni e famiglie;
- potenziamento dei momenti di scambio/confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativo didattica;
- partecipazione agli eventi del Territorio anche nel ruolo di "attori";
- promozione di eventi/attività/manifestazioni per il territorio.

E) LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI TUTTO L'ISTITUTO dovrà prevedere:

a. percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica;
b. attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni con disabilità;
c. piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità;
d. interventi didattici finalizzati alla riduzione delle lacune dell'apprendimento;
e. criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
f. attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
g. attività di valorizzazione delle eccellenze e di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
h. attività funzionali allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed educazione alla pace.

i. L' Educazione Civica, in quanto disciplina trasversale, comporta la "messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati. Sarà basilare, quindi, progettare i percorsi didattici e scegliere le aree tematiche con collegamento allo sviluppo del curricolo d'istituto; definire i contenuti specifici e le attività, comprese le esperienze extrascolastiche; distribuire le attività (almeno 33 ore per a.s.); pianificare la valutazione in itinere, periodica e finale.

La valutazione – per obiettivi di competenza – dovrà prevedere strumenti idonei a rilevare il loro sviluppo: compiti di realtà, schede di osservazione, rubriche, dossier…; fondamentale sarà la pluralità di punti di vista e l'autovalutazione delle studentesse e degli studenti. Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

I. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali, nonché l'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso la creazione di progetti di mobilità reale e/o virtuale e nel programma Erasmus+ ed eTwinning e/o la preparazione degli studenti alle certificazioni europee;
- potenziamento delle competenze informatiche.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica,
- progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove),
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno – anche in funzione del nuovo esame di stato/maturità,
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento,

- adozione del metodo cooperativo per gruppi misti,
- progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento, utilizzando le ore di potenziamento distribuite proporzionalmente rispetto al numero delle classi e degli alunni e alle criticità rilevate,
- rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- attuazione del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza,
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti), nonché all'utilizzo degli strumenti di IA,
- attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione, flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- fruizione degli ambienti di apprendimento (creati con i fondi PNRR Scuola 4.0 Azione 1- CLASSROOM e Azione 2 - LABS) adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in parallelismo tra le diverse tipologie (tecnico e professionale) e i diversi indirizzi del nostro istituto, tenendo conto delle modifiche apportate all'esame di stato/maturità e dello stesso voto di condotta (DPR n. 134 e 135 del 08/08/2025).
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. L'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- raccordo curricolare tra i diversi indirizzi all'interno di ciascun percorso e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE

- adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES (DA, DSA, BES3), all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;

- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES (DA, DSA, BES3);
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI;

Il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, tiene conto delle seguenti priorità:

a. interventi educativo-didattici in materia di benessere psicofisico (salute, alimentazione, sport). (rif.L. 107/15 comma 7, lettera r),
b. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
c. potenziamento delle competenze STEM (rif. L. 107/15 comma 7, lettera b);
d. potenziamento delle competenze della cultura musicale, artistica e teatrale (rif. L. 107/15 comma 7,lettera c);
e. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno (L. 107/15 comma 7, lettera d);
f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (rif. Legge 107/15 Comma 7, lettera g);
g. proseguire il rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni scuola compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione;
h. verificare la necessità dei posti di organico, comuni e di sostegno ed il fabbisogno per il triennio di riferimento.

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa per il fabbisogno comunicato dall'Istituto, in base al PTOF, saranno definiti annualmente dagli Uffici Territoriali competenti:

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di classe, dei referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, varie commissioni e gruppi di lavoro rappresentati rispettivamente da un referente, i responsabili dei vari laboratori, il Team per l'innovazione digitale e l'IA, i Referenti dei Dipartimenti disciplinari che coordineranno i lavori di stesura del curricolo d'istituto e il monitoraggio per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, oltre ai due collaboratori del Dirigente Scolastico.

FORMAZIONE

Iniziative di formazione rivolte agli studenti

Sono rivolte agli studenti per promuovere:

- conoscenza tecniche di primo soccorso, e di sicurezza nel lavoro come previsto anche dalle attività di PCTO

- attività connesse ai Percorsi per lo sviluppo di Competenze Trasversali e per l'Orientamento, che tengano conto anche di potenzialità non sempre connesse all'indirizzo scelto;
- continuità degli interventi e delle iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo (in ogni sua forma) e al cyberbullismo ed a favore delle diversità,
- attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi (rif. Legge 107/15 comma 10) attraverso il potenziamento di tutte le iniziative relative al progetto cittadinanza attiva e costituzione anche in collaborazione con il territorio,
- educazione alla salute ed educazione ambientale,
- educazione alla cittadinanza e legalità

Iniziative di formazione per il personale docente ed A.T.A.

Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e collaboratori scolastici:

- corsi per il personale ATA sulla sicurezza (formazione base + specifica/aggiornamento – primo soccorso, somministrazione farmaci, antincendio) e sulla privacy;
- corsi per il personale Docente sulla sicurezza (formazione base + specifica/aggiornamento – primo soccorso, somministrazione farmaci, antincendio) e sulla privacy;
- corsi finanziati con i costi indiretti (quando disponibili) del PNRR DM 66 connessi alla Transizione digitale e rivolti a tutto il personale scolastico.

Il PTOF dovrà essere predisposto in tempo utile per le iscrizioni per l'a.s. 2026/2027 a cura del gruppo di lavoro PTOF e con la collaborazione di:

- ✓ NIV,
- ✓ Commissioni con rispettivi referenti,
- ✓ referenti per le attività,
- ✓ Funzioni Strumentali,

Il Collegio Docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto dalla Legge 107/15, che trova riscontro nelle precedenti disposizioni e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il documento sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del mese di Novembre 2025, in maniera tale da poter essere portato all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Inoltre, con la MISSIONE 4 Componente 1 del PNRR - M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università, il nostro istituto a partire dall'a.s. 2022/2023, ha avviato diversi progetti (Animatore Digitale, Divari DM170/2022 e DM 65/2023, Divari DM 19/2024, DM 66/2023, Scuola 4.0 Classroom e Labs).

Si ribadisce la priorità per tutto il personale di attuare tempestivamente e in misura sistematica eventuali altre misure del PNRR tenuto conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere per ciascun progetto;

- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola,

-delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti,
- inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato all'Albo online, su Amministrazione Trasparente e sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Antonietta Piras

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93